



Welfare di comunità, un bene comune da co-progettare

Per un'alleanza strategica
tra Pubblica Amministrazione e Enti del Terzo Settore

II EDIZIONE

LABORATORIO DI FORMAZIONE ONLINE

ottobre - dicembre 2021
21 ore formative



LA PROPOSTA

Il mondo della cooperazione sociale e degli enti locali sta vivendo una situazione inedita e difficile legata all'emergenza Covid-19, di cui si misurano effetti fortemente critici nei diversi territori. In questa fase, così incerta, il tema dell'alleanza strategica tra terzo settore e amministrazioni pubbliche riveste un'importanza cruciale e decisiva per rinsaldare un sistema di relazioni e azioni territoriali che hanno prodotto – anche in situazioni complesse come quella che stiamo attraversando - politiche sociali e comunitarie di qualità.

Nell'attuale scenario, reso ancor più complesso dalla fase pandemica, è fondamentale investire in chiave sempre più multidisciplinare e multifattoriale del sapere sociale. Una sorta di nuova intelligenza collettiva al lavoro, che sorretta e animata da diversi sguardi abbia di mira però obiettivi comuni di lettura e operatività.

Costruire reti territoriali solide ed estese, promuovere azioni progettuali e interventi integrati, facilitare la collaborazione e la messa in comune di risorse (non solo economiche ma anche conoscitive, organizzative, professionali...) rappresentano strategie trasformative tra le più urgenti per chi lavora, con ruoli di management, nella cooperazione sociale ma altresì negli enti pubblici.

Questa situazione di profonda crisi costringe a distanziarsi dagli abituali filtri ideologici e da rigidità precostituite nel tentativo di riscoprire e ricercare ciò su cui investire nel prossimo futuro per dare maggior senso e valore alla vita delle persone e delle loro comunità.

Il futuro degli enti e delle organizzazioni che si occupano della vita delle persone è necessariamente legato a questa ricerca, deve nutrirsi degli interrogativi che si stanno aprendo e deve al contempo essere un "laboratorio di ricostruzione".

In questo quadro è centrale il tema della corresponsabilità: che implica da un lato la necessità di condividere e connettere le nuove traiettorie strategiche che questa fase richiede, e dall'altro l'assunzione di concrete responsabilità da parte dei diversi attori organizzativi. Corresponsabilità tra più soggetti, tra gli operatori e i beneficiari dei servizi, tra i livelli operativi e chi all'interno delle organizzazioni ha un ruolo di direzione e di gestione, tra i singoli servizi e i loro interlocutori territoriali con cui è necessario stabilire buoni livelli di cooperazione su più piani.

Questi aspetti interesseranno sempre di più lo sviluppo delle organizzazioni che producono servizi rivolti ai cittadini, in percorsi che richiederanno la capacità di valorizzare aperture e collaborazioni con i territori di riferimento, nella prospettiva e nella consapevolezza di essere artefici e co-costruttori di infrastrutture di protezione sociale costituite localmente e dedicate ad occuparsi delle problematiche sociali e sanitarie della comunità.

La rinnovata alleanza fra Amministrazioni Pubbliche, Enti del Terzo Settore e cittadini potrà allora anche contribuire alla tenuta sociale e psicologica dei territori perché quando questi soggetti collaborano "fanno comunità".



OBIETTIVI E DESTINATARI

Il laboratorio intende innanzitutto allestire uno spazio di confronto e riflessione sui sistemi di welfare locale nella convinzione che sia sempre più necessario porre al centro dell'attenzione i territori e le loro risorse per valorizzare il protagonismo e le competenze di coloro che operano in campo sociale: dalle Istituzioni, agli Enti del Terzo Settore, alle diverse forme di cittadinanza attiva.

Il laboratorio è rivolto a coloro che in questi contesti ricoprono ruoli apicali e/o intermedi influenti nella determinazione degli assetti e delle forme di espressione dei sistemi di welfare locale: presidenti, direttori e responsabili di imprese cooperative e consortili e coloro che, negli enti pubblici, si occupano di politiche e servizi sociali (sindaci, assessori, dirigenti e responsabili di area sociale). I principali obiettivi di questa iniziativa sono:

- favorire lo sviluppo dei tradizionali sistemi di welfare locale in una prospettiva di welfare di comunità riconsiderando diversi aspetti aventi carattere strategico;
- approfondire gli elementi distintivi dei sistemi di welfare di comunità per favorire l'ideazione di adeguate declinazioni coerenti con i contesti operativi dei partecipanti;
- delineare una cornice di principi di ordine culturale e valoriale su cui far leva per sostenere i processi di innovazione dei sistemi di welfare locale.

METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE DEL LABORATORIO

Il laboratorio propone un percorso di formazione partecipata in cui si alterneranno contributi teorici e presentazioni di esperienze. Nella conduzione delle attività saranno attivati momenti di confronto, riflessione e valorizzazione delle esperienze dei partecipanti. Agli iscritti verranno messi a disposizione materiali didattici ad hoc in formato digitale (nello specifico: articoli tematici, schemi di sintesi o dispense informative) Il percorso formativo sarà articolato in 7 incontri della durata ciascuno di tre ore (dalle 14,30 alle 17,30) che si realizzeranno online utilizzando una piattaforma dedicata. L'avvio del laboratorio è previsto nel mese di ottobre 2021 e seguirà la seguente articolazione:

Incontro 1	15 ottobre 14.30-17.30	L'attualità delle prospettive di welfare di comunità in tempi di crisi sanitaria, sociale e economica
Incontro 2	22 ottobre 14.30-17.30	Lineamenti normativi e istituzionali per sostenere lo sviluppo dei sistemi di welfare locale
Incontro 3	29 ottobre 14.30-17.30	Verso il Welfare di comunità: co-programmare e co-progettare con la Pubblica Amministrazione
Incontro 4	5 novembre 14.30-17.30	La costruzione di reti di partenariato, lo sviluppo di relazioni cooperative tra gli Enti del Terzo Settore
Incontro 5	12 novembre 14.30-17.30	Il coinvolgimento dei beneficiari e della comunità nei processi di co-produzione dei servizi
Incontro 6	26 novembre 14.30-17.30	La governance di esperienze di welfare di comunità
Incontro 7	10 dicembre 14.30-17.30	La prospettiva di welfare di comunità: un paradigma per favorire la rigenerazione dei sistemi relazionali e l'innovazione delle politiche pubbliche



STAFF FORMATIVO

Lo Staff responsabile della progettazione e della conduzione del laboratorio sarà costituito da: Marco Brunod, Riccardo Mariani, Ennio Ripamonti, Davide Boniforti, Alessandro Pozzi di cui seguono sintetici profili di presentazione:



MARCO BRUNOD

Psicosociologo, professore a contratto presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università Bicocca di Milano, collaboratore della SUPSI (Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana), svolge attività di consulenza e formazione in Enti Pubblici e organizzazioni del Terzo Settore che producono servizi a carattere sociosanitario. Negli ultimi anni si è particolarmente occupato degli sviluppi dei sistemi di welfare di comunità e della progettazione territoriale in rete in una prospettiva di coprogettazione, curando nel 2016 la pubblicazione del testo "La coprogettazione sociale" (Erickson).



RICCARDO MARIANI

Laureato in Giurisprudenza, si occupa di progetti di sviluppo di comunità e svolge attività di consulenza presso cooperative ed enti del Terzo Settore.

Dal 2015 al 2020 è stato Assessore alle Politiche sociali - Casa e Lavoro del Comune di Lecco e Vicepresidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci ATS Brianza. Ha contribuito al consolidamento e all'evoluzione della coprogettazione del Comune di Lecco fino alla costituzione dell'Impresa sociale Girasole. Dal 2005 al 2015 è stato Sindaco del Comune di Mandello del Lario. Le diverse esperienze politiche e professionali maturate, gli hanno permesso di sviluppare un pensiero e uno sguardo articolati sul Welfare e sulle forme di coprogettazione tra pubblico e privato. Partecipa come relatore in diversi seminari su Welfare, coprogettazione e impresa sociale.



ENNIO RIPAMONTI

Psicosociologo e formatore, da oltre trent'anni si occupa di programmi di sviluppo di comunità. Socio fondatore e presidente di *Metodi*, insegna presso Università Cattolica di Milano e la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana. Ha insegnato ricerca-intervento di comunità all'Università Milano Bicocca. È socio fondatore dell'*Istituto Italiano di Valutazione*, membro del comitato di redazione della rivista *Animazione Sociale* e del comitato scientifico della rivista *Psicologia di Comunità*. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni fra cui il volume *Collaborare: metodi partecipativi per il sociale* (Carocci)



DAVIDE BONIFORTI

Psicologo di comunità e formatore. Amministratore delegato di *Metodi*. Svolge attività di consulenza, facilitazione e progettazione sociale. Ha maturato diverse esperienze nel campo della formazione e della consulenza con gruppi di lavoro. Ha conseguito il Master di II livello in *Mediazione familiare e di comunità* presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Cultore della materia presso la cattedra di Psicologia di Comunità e Psicologia della Salute e di Comunità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.



ALESSANDRO POZZI

Ricercatore senior dell'*Istituto italiano di Valutazione*. Coordina interventi di ricerca nell'ambito delle politiche sociali e sociosanitarie, della formazione e nei processi partecipativi; gestisce attività consulenziali nell'organizzazione e valutazione dei servizi pubblici. Docente di laboratorio presso le Università Cattolica e Bicocca. Iscritto all'Ordine dei Giornalisti della Lombardia, è autore di diverse pubblicazioni.



INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

- La **quota di iscrizione** al Laboratorio di formazione è di **€ 350,00** (IVA inclusa): comprensiva di 21 ore formative online e materiale didattico in formato digitale
- **Attestato di frequenza.** Ai corsisti verrà rilasciato un attestato di frequenza al Laboratorio di formazione
- **Informazioni e iscrizioni.** Per gli aspetti organizzativi e amministrativi fare riferimento alla segreteria didattica di Metodi (02 69901256 – iscrizioni@retemetodi.it) e alla documentazione scaricabile dal sito www.retemetodi.it

